

# Disseccanti fogliari, impiego in aree agricole ed extra agricole



Il processo di estensivizzazione e di semplificazione delle pratiche colturali dettate da un'agricoltura sempre più competitiva, non lascia ormai più spazio per le operazioni manuali di rinettamento e di accurata gestione delle malerbe, tra cui in particolare di tare e incolti, talvolta anche in regime di conduzione biologica.

Il concetto di agricoltura conservativa in un **contesto di riduzione dell'uso degli erbicidi**, di dispendio di energie e delle emissioni di gas serra, con un occhio rivolto alla salvaguardia del contenuto di sostanza organica nei suoli, richiede

l'integrazione di tutte le pratiche di lotta alle malerbe a partire dalla loro **gestione nei periodi intercolturali e nei letti di semina**. L'**azzeramento della flora infestante con erbicidi ad azione totale è indispensabile nelle semine su sodo**, ma anche in quelle dove sono previste minime lavorazioni, in particolare nel periodo di fine inverno-primavera, dove la riduzione dei calpestamenti è necessaria per migliorare l'uniformità di sviluppo delle colture in un contesto di aridocoltura.

**I cambiamenti climatici comportano un'evoluzione della flora infestante**, con un aumento delle specie composite a nascita superficiale, graminacee e ruderali, comprese le perennanti di più difficile lotta. La riduzione della disponibilità di sostanze attive e l'aumento della pressione di selezione comporta inoltre la **diffusione di una flora di sostituzione e di popolazioni resistenti** agli erbicidi.

In tale contesto i devitalizzanti fogliari sistemici sono i più utilizzati, dove glifosate al momento è l'unica soluzione. A supporto di questa sostanza attiva ormai contingentata nelle dosi dai disciplinari, allo scopo di contrastare lo sviluppo della flora di sostituzione, differenziare i meccanismi d'azione e migliorare la selettività colturale, si può **valorizzare l'impiego dei disseccanti fogliari, tra cui acido pelargonico, carfentrazone-etile e piraflofen-etile**, caratterizzati da un'azione totale di contatto e non sistemica.

#### **Ruolo dei disseccanti fogliari**

Molti e diversificati sono gli impieghi dei disseccanti fogliari, tra cui:

- disseccamento delle malerbe annuali meno sviluppate a partire dal **periodo intercolturale e nei letti di semina e di trapianto**, da soli o in miscela con altri prodotti, tra cui glifosate per un miglior contenimento delle malerbe meno sensibili (con finalità sinergizzante) che si sono selezionate a seguito di un uso irrazionale di questo principio attivo;
- disseccamento delle malerbe in **pre-emergenza della patata** e di altre colture in un contesto di riduzione dei rischi di danno da fitotossicità;
- interventi **localizzati nelle colture arboree e della vite** con duplice finalità diserbante e spollonante;
- disseccamento delle colture in **pre-raccolta tra cui patata, soia**, ecc.;
- disseccamento di **maggese e colture intercalari**;
- disseccamento dei **germogli del tabacco**;
- diserbo interfilare delle colture erbacee, come ad esempio quelle **orticole**, con attrezzature schermate;
- diserbo dei **vivai**;
- diserbo delle **aree rurali incolte ed extra agricole**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 40/2024  
**Disseccanti fogliari, impiego in aree agricole ed extra agricole**  
di G. Campagna, M. Fabbri  
Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*